0007104-19/03/2015-DGSAF-COD_UO-P

Trasmissione elettronica
N. prot. DGSAF in Docspa/PEC

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio II ex DGSA – Sanità animale ed anagrafi:
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Registro – classif: **I.1.a.e/2015/6**

Regioni e Province autonome
Assessorati sanità
Servizi veterinari

II.ZZ.SS
Loro sedi
e.p.c
Centro di Referenza nazionale per l'apicoltura
FNOVI
info@pec.fnovi.it
Associazioni nazionali di categoria
FAI- segreteria@federapi.biz
UNAAPI- unaapi@legalmail.it
ANAI- info.anaiapi@gmail.com
Coldiretti
antonella.lapeccerella@coldiretti.it
CIA
segreteriapresidente@cia.it

OGGETTO: Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida sul territorio nazionale.

A seguito del rinvenimento nello scorso settembre del parassita Aethina Tumida nella provincia di Reggio Calabria questa Direzione ha disposto il rintraccio e controllo degli apiari che avevano effettuato attività di nomadismo nell'intero territorio regionale nel corso dell'anno 2014.Tali controlli, hanno portato all'individuazione, oltre a quelli riscontrati nell'area soggetta a restrizione nella Regione Calabria, di un solo focolaio in Sicilia mentre hanno dato esito negativo nelle altre Regioni e Province autonome.

Ciò premesso si reputa opportuno continuare e intensificare l'attività di sorveglianza con l'obbiettivo di raccogliere in maniera costante dati aggiornati sulla evoluzione della situazione epidemiologica in Italia anche per valutare l'efficacia della strategia di lotta ad Aethina tumida finora adottata e quindi preservare i territori non colpiti dalla infestazione.

Non da ultimo si evidenzia che i dati risultanti da tale attività di controllo sono necessari alla Commissione europea per adottare idonee misure di prevenzione nell'ambito degli scambi comunitari di materiale apistico.

Pertanto si trasmette in allegato il piano di sorveglianza concordato con il Centro di referenza nazionale da adottare nelle Regioni e Provincie autonome in cui non è stata ancora rilevata la presenza di *Aethina tumida*.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Silvio Borrello)
F.to Dott. Silvio Borrello

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Referente del procedimento: Dr. Andrea Maroni Ponti– *06 5996814 email: a.maroni@sanita.it*
Referente dell'Ufficio II: Dr. Ruocco Luigi – 06.59946755 - email: **l.ruocco@sanita.it**

ALLEGATO
Modalità di attuazione del piano di sorveglianza per *Aethina tumida* sul territorio italiano

Il piano di sorveglianza si compone di:

A. Un controllo clinico condotto su apiari stanziali individuati con criteri random

B. Un controllo clinico condotto su apiari selezionati sulla base del rischio

A) Controllo clinico condotto su apiari stanziali individuati con criteri random (prevalenza attesa con indice di confidenza)

A.1) Scelta degli apiari da controllare

a) Sul territorio nazionale vengono individuate 3 Aree:

Area Nord: comprendente le Province autonome di Trento e Bolzano, la Regione Friuli Venezia Giulia , la Regione Veneto, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione Liguria e la Regione Emilia Romagna;

Area Centro: comprendente la Regione Toscana , la Regione Marche, la Regione Sardegna, la Regione Lazio, la Regione Abruzzo e la Regione Molise;

Area Sud: comprendente la Regione Campania, la Regione Basilicata e la Regione Puglia;

b) in ciascuna Area di cui alla lettera a) vengono individuati un numero di apiari stanziali secondo la ripartizione prevista dalla tabella sottostante;

c) ciascuna Regione o Provincia autonoma seleziona gli apiari attraverso un campionamento randomizzato stratificato tale da garantire la copertura omogenea del territorio di competenza.

Tabella ripartizione controlli distinta per Macroregione

Area Nord	Regione	Numero di apiari
	Valle d'Aosta	10
	Piemonte	33
	Lombardia	42
	Liguria	10
	Friuli V.G	10
	Prov. Aut. Bolzano	12
	Prov. Aut. Trento	10
	Emila R.	33
Area Centro	Regione	
	Marche	21
	Toscana	52
	Umbria	18
	Lazio	44
	Abruzzo	25
	Molise	10
Area Sud		
	Regione	
	Campania	49
	Basilicata	48
	Puglia	14
	Sardegna	52

A.2) Modalità di esecuzione del controllo

a) in ciascun apiario di cui al punto A.1 vengono controllati clinicamente un numero di alveari sufficienti a rilevare una prevalenza attesa dell' infestazione del 2% con un intervallo di confidenza del 95% ;
b) in ogni alveare dovranno essere effettuati esame clinici come previsto dal "Protocollo per l'esecuzione di un esame clinico negli alveari per l'individuazione di *Aethina tumida*";
c) l'esame clinico verrà effettuato 1 volta l'anno alla ripresa dell'attività produttiva.

B) Controllo clinico condotto su apiari selezionati sulla base del rischio

B.1) Scelta degli apiari da controllare

I criteri di rischio minimi da prendere in considerazione per la scelta degli apiari da sottoporre a controllo sono i seguenti:

a) apiari che hanno effettuato attività di nomadismo fuori Regione o Provincia autonoma;
b) apiari che ricevono materiale biologico (api regine, pacchi d'ape etc) da altre Regioni e Province autonome;
c) apiari ritenuti a rischio in funzione di altri criteri territoriali o produttivi.

B.2) Modalità di esecuzione del controllo

a) Gli apiari di cui al precedente punto B1) dovranno essere sottoposti a visita clinica come previsto dal "Protocollo per l'esecuzione di un esame clinico negli alveari per l'individuazione di *Aethina tumida*";
b) la vista clinica degli apiari verrà effettuata in un numero di arnie sufficienti a rilevare una prevalenza dell'infestazione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%.
c) in ciascun apiario selezionato dovranno essere posizionate trappole nel 75% degli alveari presenti;
d) le trappole dovranno essere controllate una volta al mese per un periodo di 2 mesi a esclusione del periodo in cui le api sono in glomere
e) Il controllo clinico negli apiari che hanno effettuato attività di nomadismo dovrà essere effettuato nell'autunno 2015 al momento del ritorno degli apiari nelle sedi di origine.

C) Flusso dati attività

Ciascuna Regione e Provincia autonoma entro un mese dal termine della effettuazione dei controlli dovrà trasmettere al Ministero della salute –Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari nonché al Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura presso l'IZS delle Venezie, Padova i dati della sorveglianza effettuata con le informazioni riportate nella tabella sottostante;

Sorveglianza apiari stanziali

Codice identificativo univoco dell'apicoltore	Provincia	Comune	Coordinate geografiche	N. alveari presenti	N. alveari controllati clinicamente	Esito (P/N)

Sorveglianza apiari basata sul rischio

Cod. id univoco dell'apicoltore	Mot Contr *	Pr	Comune	Coord. geo	N. alveari presenti	N. alveari control	N trappole immesse	Data I° contr.	Data II° contr.	Esito (P/N)

* motivo contr:
1= nomadismo
2= acquisto materiale biologico
3=altro

Misure da attuarsi in caso di sospetto di infestazione da *Aethina tumida*

1. Qualora i controlli effettuati negli apiari nell'ambito dell'attività di sorveglianza ovvero a seguito di esame ispettivo o a seguito di denuncia ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento di polizia veterinaria evidenzino un sospetto (inteso come la presenza di uova, larve e/o adulti che facciano sospettare la presenza di *Aethina tumida* oppure anche il solo rilievo di segni tipici di infestazione da *Aethina tumida* a carico dell'arnia, covata o dei melari in assenza del rilevamento di uova, larve o adulti), il veterinario ufficiale procederà all'esame clinico degli alveari, api regine, nuclei o di altro materiale biologico nonché al prelievo di idonei campioni che per il tramite della Sezione IZS territorialmente verranno inviate al Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura presso l'IZS delle Venezie, Padova per le prove diagnostiche di conferma.
2. i campioni dovranno essere inviati in contenitori ermetici e previo congelamento effettuato per almeno 8 ore a -80°C o 12 ore a -20°C o eventualmente in alcool 70% etilico (non denaturato) così da evitare il rischio di diffusione del parassita;
3. in caso di conferma il CRN invierà i campioni al Laboratorio di Referenza comunitario per le malattie delle api per la conferma definitiva;
4. in attesa della conferma da parte del Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura il Veterinario ufficiale della ASL provvede a:

a) porre sotto sequestro l'intero apiario nonché ogni altro materiale ritenuto a rischio di diffusione del parassita;
b) eseguire un controllo dei materiali apistici presenti nel magazzino e nei locali di smielatura, compresi i melari, al fine di individuare l'eventuale presenza di uova, larve o adulti di *Aethina tumida.*
c) comunicare il sospetto alla Regione territorialmente competente che, a sua volta, ne darà comunicazione al Ministero della Salute-Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari;
d) effettuare una indagine epidemiologica finalizzata ad accertare il periodo a rischio di introduzione di api o altro materiale biologico possibile causa dell'infestazione o eventuali contatti a rischio nonché le movimentazioni in uscita durante il periodo a rischio di api o altro materiale biologico che possono aver causato l'infestazione di altri apiari o allevamenti di api regine.